

STRUMENTI PSICO-PEDAGOGICI PER LE FAMIGLIE E LE INSEGNANTI IN EMERGENZA CORONAVIRUS



*con il contributo 8X1000
dell'unione buddhista italiana*

北
禅
光

Associazione
HOKUZENKO



**Dott.ssa Silvana Bragante
Dott.ssa Elena Sanzovo**

Coronavirus, una pandemia ai tempi di social e mass-media: simboli, metafore, notizie, fake, flash-mob, hashtag...Che cosa suscitano in noi?

**STIAMO COMBATTENDO
UNA GUERRA**

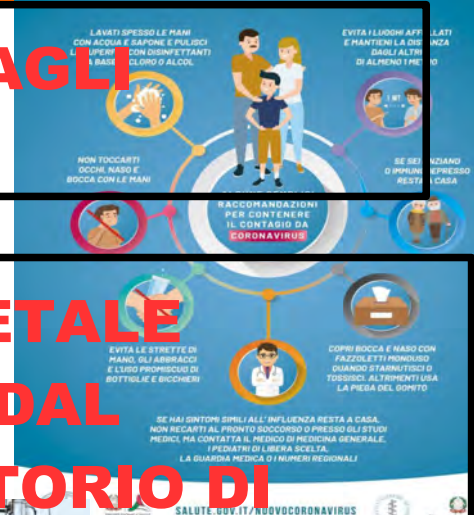


**CACCIA AGLI
UNTORI**



**BOLLETTINO DELLA
PROTEZIONE CIVILE**

**VIRUS LETALE
SCAPPA DAL
LABORATORIO DI
WUHAN**



**#fermiamoloinsieme
IO RESTO A CASA
#stopcovid19**

**MEDICI E INFERMIERI
SONO EROI**



**COME PREGARE
IN CASA?**



**SCUOLE CHIUSE E
BIMBI DIMENTICATI**



**SUPERMERCAT
I VUOTI**

**CANTIAMO
BELLA CIAO**



LA TECNOLOGIA: SMART WORKING, DIDATTICA A DISTANZA, VIDEOCONFERENZE, VIDEOCHIAMATE

**La tecnologia ci consente incontri per voci e
per immagini:**

simulacri carnali ed affettivi in alcuni casi,

**icone riempitive ed affannate di angosce di
vuoto in altri casi.**

“TROPPO” VUOTO

STRADE
CHIESE
SUPERMERCATI
GIARDINI
SCUOLE
TEMPO

“TROPPO” PIENO

OSPEDALI
CASE
NOTIZIE
DECRETI
SOCIAL NETWORK
MASS-MEDIA
DIGITAL LIFE

ESSERE IN RELAZIONE CON ME PER ESSERE IN RELAZIONE CON GLI ALTRI

**Tutti i limiti fisici (porte, pareti di casa),
legali (divieti, decreti),
relazionali (di incontri, di abbracci)**

**stanno riattivando possibilità di ridefinire i confini al cui
interno ricompattare le dispersioni delle vite dissipate e
senza tempo cui ci eravamo abituati,**

**sconfinando nel fare illimitato che ha indebolito corpi
spremuti di azioni.**

**Al di là dei divieti e delle precauzioni, del tempo pandemico
che spaventa, il tema rimane quello delle relazioni, ovvero
LA POSSIBILITÀ DI RISUONARE CON L'ALTRO proprio
partendo dalla consapevolezza con cui abitiamo il nostro
dentro, le nostre stanze, il nostro livello corporeo.**

TEMPO PER RIFLETTERE E RIORDINARE DAGLI ARMADI DI CASA AL SOCIALE

Il tempo di una pandemia è

- un tempo di tutti (di tutto il popolo etimologicamente)**
- uno spazio condiviso (forse relazionale)**
- un terreno confinato per avviare riflessioni che anche fuor di emergenza, ci accompagnano più o meno sopite**
- un tempo per guardarsi da fuori, in grado di ricercare/ritrovare una dotazione di un senso intelligente**
- per decodificare paura ed ansia anche come attivatori di precauzioni relazionali ben collocate, trasformative ed intelligenti per le relazioni tra esseri viventi, pianeta Terra compreso**

**BIMBI DA 0 A 6 ANNI NON HANNO BISOGNO DI SPIEGAZIONI, MA
DI "NORMALITA'": AFFRONTANO LA VITA IMITANDO
ATTEGGIAMENTI E PENSIERI DEGLI ADULTI,
ansia, paura, confusione, agitazione oppure calma, accettazione,
passano da noi a loro**

- L'adattabilità al cambiamento è elevata, se la loro giornata sono scandite da una **routine ripetitiva e simile a quella precedente alla pandemia**, compresa una piccola passeggiata nella natura (anche un solo albero o un'aiuola), **gioco e movimento** all'esterno (usando balconi, pianerottolo, androne, cortili) e all'interno (spazi liberi e sicuri) delle case.
- Sono con **mamma e papà** quotidianamente: il loro più grande sogno! Non hanno ancora un fondamentale bisogno di socializzazione tra pari.
- Vivono esclusivamente il **presente**, quindi ben presto perdono i precedenti riferimenti, non desiderano vedere amici e maestre online.
- I genitori li coinvolgono in **attività manuali e domestiche**, non devono diventare maestre.
- **Non sopportano i genitori che lavorano al computer** o al telefono.
- Devono poter **giocare in modo spontaneo**, senza interventi degli adulti, quindi il tempo dedicato a loro in modo esclusivo è limitato alle necessità.
- Accettano i nuovi comportamenti di **igiene**, imitando gli adulti, con rituali accompagnati da canzoncine e filastrocche.

**I BAMBINI DA 7 A 12 ANNI: NIENTE SCUOLA, SPORT, CATECHISMO... SONO A CASA A
GIOCARRE, A FARE I COMPITI, AD ANNOIARSI, AD ATTENDERE, CON LA FAMIGLIA:
SONO DAVVERO “SCOMPARI” O STANNO FACENDO UN'ESPERIENZA DI VITA RALLENTATA
TRA LE MURA DOMESTICHE?**

**LE MAESTRE LI ACCOMPAGNANO DA LONTANO, CON I MATERIALI E I COMPITI PENSATI PER
LORO**

- **Routine, gioco e movimento liberi**, forniamo loro materiali di recupero, colori, stoffe e così via, perchè possano esprimere creatività e gioco simbolico.
- **Raccontiamo storie**, fiabe, miti, che riempiono lo spazio e il tempo di immagini e colori vitali, ispirate ai viaggi lunghi e difficili, ma a lieto fine.
- Tiriamo fuori dai cassetti i **giochi di società**, le carte, la dama, quanti bei momenti da ricordare in una calda atmosfera di famiglia!
- Gli amici e i compagni sono lontani, non vedono le maestre e i nonni, provano nostalgia, possiamo sostenerli nel **preparare con cura un disegno, una lettera** e attendere la risposta nella buca delle lettere.
- **Spieghiamo che cos'è il coronavirus** dagli 8-9 anni con semplicità, senza drammatizzazioni, ma neppure false speranze. Entrano in contatto con l'**idea di pericolo, malattia e morte**, se fanno domande rispondiamo con delicatezza, ma in modo sincero e reale. Le nuove **norme igieniche sono regole da accettare**.
- **Svolgono mansioni domestiche**, collaborando con gli adulti.
- Un buon lavoro scolastico è un **diario, magari con disegni e foto**.
- Diamo un tempo limitato su social e televisione.
- Possono **imparare qualcosa di nuovo o porsi degli obiettivi**: suonare uno strumento, giocare agli scacchi, far girare l'hula hoop, comporre un puzzle difficile, a seconda dei temperamenti

I RAGAZZI DAI 13 AI 19 ANNI HANNO PERSO I LORO RIFERIMENTI SOCIALI, IL GRUPPO DI PARI: SCUOLE, PALESTRE, DISCOTECHE, PUB, SCOUT, PARROCCHIE, CENTRI COMMERCIALI, TUTTO CHIUSO...

- Il loro mondo “chiusi in stanza”, “sdraiati a letto”, piu' silenziosi e chiusi di prima: tra depressione, noia, videochiamate e serie netflix, studio, interrogazioni e test a distanza, qualche lettura, un po' di stanco “sport” in videolezione
- Tutti promossi, esame di terza media e maturita' semplificati, tra i pochi rituali di passaggio della nostra societa'
- Mancano gli abbracci tra amici, gli amori sono irraggiungibili, le feste, le serate, i viaggi di istruzione, le gare sportive, la loro vita era fatta degli “assembramenti”, che ora sono proibiti.
- E' una guerra, sentono dire, forse sarebbero anche pronti a combatterla, ma loro non servono a niente...
- Tutto cambierà, ma come? E loro cosa faranno?

COSA POSSIAMO FARE?

- **ACCOMPAGNARLI IN PUNTA DI PIEDI A DARE UN SENSO A QUESTA ESPERIENZA: UN VALORE, CHE LA LORO GENERAZIONE SAPRA' USARE AL MEGLIO**
- **APPREZZARE LA LORO CAPACITA' DI ASPETTARE, DI ADATTARSI, DI INVENTARSI UNA VITA NUOVA, PERCHE' DI QUESTO AVRANNO BISOGNO**